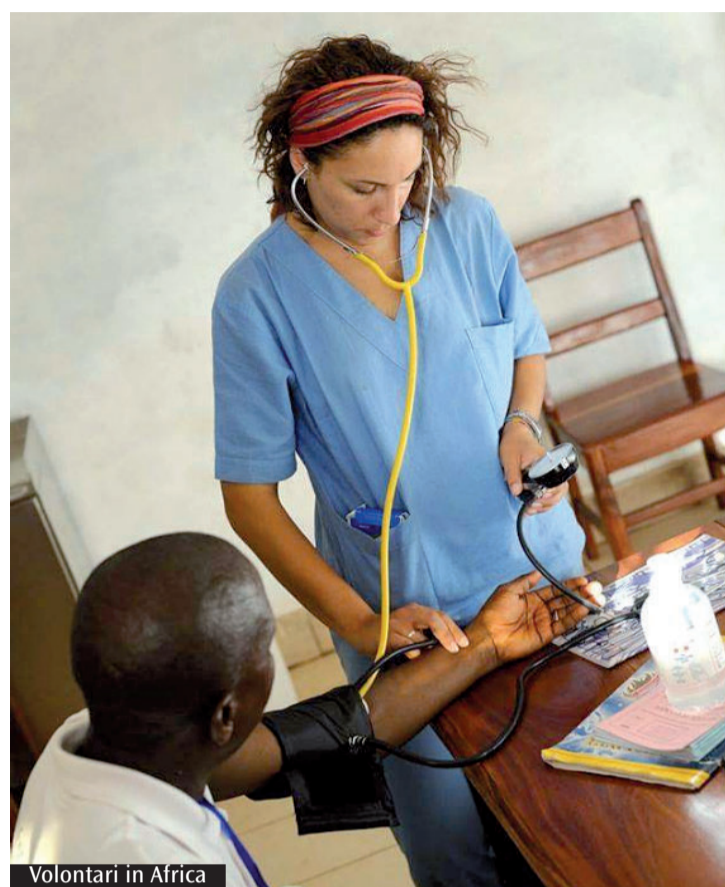




Sarà presentato questa sera dopo la Messa delle 18, presso la chiesa di San Biagio a Marina di Minturno, il libro di don Luigi Mancini, parroco emerito e già direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali. S'intitola *Prete di ieri a Fondi e dintorni*, edizioni Confronto, e tratteggia figure di sacerdoti che hanno dato una testimonianza forte nella Chiesa del sud pontino. (M.D.R.)



Volontari in Africa

Fondi. Dieci anni di attività per la fraternità San Magno

DI ENRICHETTA CESARALE

La fraternità del monastero di San Magno di Fondi, nel decimo anno di vita, ha scelto, insieme con don Francesco Fiorillo, di soffermarsi a riflettere sui tre sentieri che caratterizzano la particolare esperienza di fraternità: accoglienza, libertà e bellezza. «In tale tempo di grazia, in cui si privilegia l'ascolto al fare - spiega don Fiorillo - ricominciano gli incontri al monastero con un tema che ci sta molto a cuore:

chiamati a trasformare la realtà». Sono trascorsi già dieci anni e ora, per ricominciare tutto dall'inizio, «senza gettare via nulla di quello che si è fatto, ma rigrando e dissodando il terreno fertile con la bellezza del monastero», si riparte da un denso weekend, il 15 e il 16 dicembre, incontrando «degli uomini e donne che ogni giorno - racconta ancora don Francesco Fiorillo - provano a trasformare le vite proprie e

degli altri, che non si rassegnano alla mediocrità e alla superficialità. È un'occasione speciale per riappropriarsi del superpotere di trasformare». Si inizia, allora, sabato alle 11 con Ali Ehsani, di origine afgane, arrivato in Italia insieme al fratello dopo aver perso i genitori all'età di otto anni, e Amara, cantautrice e artista di strada toscana, voce della gente, perché «amara è una giustizia non riconosciuta, amara è la capacità di rimanere sempre coerenti con se stessi». Sabato, alle 21, con il Living Word Gospel Project, un work in progress senza barriere nato a Napoli nel 2011 con l'intento di promuovere il gospel a 360° come messaggio e stile di vita. Domenica dalle 9.30 gli incontri proseguiranno con Eraldo Affinati, scrittore e insegnante, che, insieme alla moglie Anna Luce Lenzi, ha fondato la "Penny Wirtton", una scuola gratuita di italiano per immigrati, e con Marco Omizzolo, di Sezze, laureato in sociologia, interessato di migrazione, criminalità organizzata, profughi ambientali. Domenica alle 16 si conclude con Federica Angeli, giornalista minacciata di morte, sotto scorta permanente dal 17 luglio 2013, dopo l'inchiesta sul legame tra i vari gruppi della criminalità organizzata di Ostia e la pubblica amministrazione, a cui seguì una maxi operazione di polizia chiamata «Nuova alba» che portò all'arresto di 51 persone. L'invito a partecipare per sentirsi «Chiamati a trasformare» è per tutti coloro che desiderano «essere seminatore di cieli stellati e liberatori di uno schiavo».

La Caritas e la pastorale giovanile insieme per sensibilizzare sui temi delle varie povertà

Torna l'Avvento della fraternità

DI ALFREDO MICALUSI

La Caritas non può restare in silenzio davanti alle ingiustizie che ogni giorno il sistema economico finanziario continua a perpetrare. Non può tacere davanti al grido di aiuto degli ultimi della terra. Per l'Avvento di fraternità, la Caritas diocesana di Gaeta intende avvicinarsi ai fratelli e alle sorelle del lontano Congo che, nel silenzio quasi assoluto dei media ufficiali, versano in gravissime condizioni. L'input è arrivato da papa Francesco lo scorso 23 febbraio, il quale ha richiamato l'attenzione proprio sulla Repubblica Democratica del Congo.

La Caritas, in questo tempo caotico, dove si registra una crescente intolleranza e chiusura verso i migranti, vuole incoraggiare le comunità cristiane a quella fedeltà al Vangelo che fa dell'accoglienza dello straniero, uno dei precetti più antichi e assoluti, fedeltà che motiva i tanti sforzi che quotidianamente gli operatori fanno con impegno e con gioia. Ma la Caritas vuole anche richiamare la società civile a uno sguardo onesto sulle cause dei fenomeni migratori che troppo spesso sono da attribuire a responsabilità politiche dei paesi riccamente sviluppati. La ricchezza dell'Africa purtroppo coincide con la sua maledizione: dove abbondano le ricchezze abbondano anche la miseria, la violenza e la guerra. No, l'Africa non è affatto un continente povero, è un continente impoverito, e la contraddizione dell'Occidente, per lo più cristiano,

Due le proposte concrete: dotare l'ospedale di Lukanga (Congo) di strumentazioni e un viaggio in Senegal di quindici giorni per giovani diocesani

è che depreda le risorse dei poveri, ma non vuole i poveri. La politica italiana poi, con l'attuale e con i precedenti governi, ipocritamente, mette in atto provvedimenti vergognosi e disumani che contravvengono al vangelo e alla costituzione. La guerra in Congo, sebbene si combatta da vent'anni, non fa notizia, è considerata lontana, quasi non ci riguardasse. Le vere ragioni del conflitto, invece, hanno a che fare con i minerali di cui questo territorio è ricco. La guerra nel Congo rappresenta la più grave e duratura violazione dei diritti umani dei singoli e delle comunità. Oltretutto, l'epidemia di ebola, che dall'inizio di maggio ha colpito il nord della nazione africana, mette ancora di più alla prova una popolazione già devastata dai disordini e dalla guerra. Il Congo è al 176° posto su 188 per indice di sviluppo umano, qui un bambino su dieci muore prima di aver raggiunto i cinque anni e il reddito pro-capite è di 485 dollari all'anno. In questo Avvento di fraternità vogliamo partecipare con la parrocchia Santa Maria Regina

della Pace di Lukanga alla realizzazione di un sogno: dotare l'ospedale di Lukanga di alcune strumentazioni ospedaliere. È il nostro modo di sostenere la popolazione rurale dell'interno di questa difficile provincia. Per abitare un mondo migliore c'è bisogno anche di nuove generazioni educate alla pace e alla giustizia, affinché si facciano promotori di un'equa distribuzione delle risorse per lo sviluppo sostenibile. A tale scopo la Caritas diocesana e la pastorale giovanile si sono coordinate per sensibilizzare i giovani e le comunità parrocchiali sui temi della povertà, dell'immigrazione, delle disuguaglianze, del divario tra ricchi e poveri, dell'ingiustizia sistemica. A tale scopo, insieme, proponiamo un viaggio in Senegal di 15 giorni ai giovani dai 18 ai 35 anni. Tema del viaggio è "Strade di umanità - Spirito, arte, pace. Visitando il Senegal". È stato scelto il Senegal in quanto il Congo è impraticabile. Il gruppo che si formerà visiterà Dakar, la capitale; Touba, la città santa del Mouridismo; Goree, l'isola di partenza degli schiavi; Saint Louis, l'antica capitale; il monastero benedettino di Keur Moussa; la fraternità di Taizé a Dakar; i luoghi ispiratori dei testi di Antoine de Saint-Exupéry, soprattutto de *Il piccolo principe*. Il viaggio sarà accompagnato da Gianni Novello, della fraternità di Roma e collaboratore di Pax Christi, e da un operatore della Caritas diocesana. Per maggiori informazioni rivolgersi al numero 324 5356165 o email caritas@arcidiocesiagaeta.it.

Il coraggio di scegliere

Ci sono momenti nella vita in cui sembra che manchi il coraggio di scegliere. Se invece di sentirsi giudicati riusciamo a vivere liberamente potremmo scoprire chiavi sorprendenti dentro di noi. Nasce "Il coraggio di scegliere", percorso di responsabilità e di tenerezza per fidanzati. Un fine settimana per condividere la vita insieme agli altri e avere il coraggio di scegliere i colori più belli per rinnovarla e non sarà un'impresa da eroi. Il corso si terrà venerdì, sabato e domenica prossimi presso l'istituto Smaldone di Formia. Dio ci ha donato un cuore e una mente. L'uomo e la donna non agiscono per le idee che hanno in testa, ma per ciò che portano nel cuore. Poi la testa ha il compito di trovare e inventare sentieri nuovi per rendere possibile il cammino della vita. Quando hai qualcosa nel cuore non hai scelta. Ecco dove ha trovato Dio il coraggio di farsi uomo e di offrirsi a noi come un bambino: «Ho inciso il tuo nome sul palmo della mia mano così che non mi possa mai scordare di te». Tutti i giorni abbiamo davanti nuove scelte: piccole o grandi, facili o difficili. Essere in grado di arrivare ad una scelta è essenziale per la crescita personale. Il corso dell'istituto Smaldone nasce con l'intento di aiutare ciascuno a far luce sul proprio percorso di vita.

A teatro per la «scuola di magia»

Domenica prossima nuovo appuntamento con la stagione "Famiglie a teatro" promossa dal Teatro Bertolt Brecht di Formia all'interno del progetto "Officine culturali" della Regione Lazio e del riconoscimento del Mibac. Alle 17 in scena al teatro Remigio Paone il Teatro Verde di Roma con lo spettacolo per famiglie "Scuola di magia". «Nella scuola di magia si impara a usare incantesimi, a costruire oggetti magici, a diventare invisibili e a creare filtri potentissimi. Ma attenti a non sbagliare, altrimenti si possono scatenare le forze della magia nera», si legge nelle note di regia di Emanuela La Torre. È proprio quello che accade ai due protagonisti dello spettacolo, «due maghetti pasticcioni». Comincerà un'avventura incredibile, tra mostri buffissimi e grandi incantesimi, tra atmosfere magiche e canzoni divertenti. Alla fine i due eroi capiranno che nella vita ognuno ha i suoi tempi per apprendere la magia (o altro) e che: «se non hai ancora scoperto il tuo talento non vuol dire che non ne hai nessuno». Dopo il successo delle prime due date, una nuova domenica da vivere a teatro con i piedi a penzolini e il naso all'insù. Simona Gionta

Paolini spiega il populismo

DI ALFREDO CARROCCIA

Ci sono parole, concetti, fenomeni di cui si conosce il significato teorico, ma non le implicazioni concrete. Concetti che pensiamo superati, appartenenti a un'epoca passata e quindi materia solo per gli storici o per gli studiosi. Di conseguenza quando si ripresentano nell'attualità ci trovano impreparati ad affrontarli e rischiamo di subirli passivamente, senza possibilità di valutarli e, se del caso, di contrastarli. È questo certamente il caso del populismo, un concetto assente dal dibattito pubblico ormai da decenni, ma che improvvisamente è ritornato al centro dei progetti politici di alcuni partiti, non solo in Italia, ma anche nei vari Paesi europei. Ad dirittura c'è chi ipotizza che le prossime elezioni europee, in programma per domenica 26 maggio 2019, vedranno contrapposti il fronte dei populisti a quello degli antipopulisti. Di qui la necessità di studiare il problema e approfondirlo per essere nella condizione di interloquire, di valutare



Danilo Paolini

le implicazioni concrete che un tale fenomeno può avere sulla vita delle persone e sul progetto di società che si vuole costruire, evitando di aderire acriticamente in base a valutazioni e giudizi emotivi e sommarî. In tale contesto l'associazione diocesana "Vittorio Bachelet", in collaborazione con l'Azione cattolica diocesana, nell'ambito del programma della scuola di educazione alla politica che sta portando avanti da due anni, non poteva trascurare di affrontare questo tema proprio per l'obiettivo di formazione dei cittadini che si è dato. «Vox Populi: quando nasce e cos'è il populismo» è il titolo del secondo incontro in programma sabato 15 dicembre, dalle 16.30 alle 18.30, presso i locali della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù in Vindicio (Formia), tenuto dal dottor Danilo Paolini, editorialista di *Avvenire* e profondo conoscitore del fenomeno. Paolini, classe 1968 e giornalista professionista dal 1995, è attualmente responsabile della redazione romana del quotidiano della Cei. L'incontro sarà un'occasione importante non solo per i partecipanti al percorso, ma per tutti coloro che vogliono prendere coscienza del fenomeno del populismo, approfondirlo per non subirlo passivamente ed essere in grado di valutarlo in modo sereno. Un fenomeno che ha un impatto forte sui giovani che si trovano a vivere in prima persona la società che è stata costruita per loro, sugli insegnanti che hanno, tra i loro compiti, anche quello di essere dei punti di riferimento per i loro alunni e di dare ad essi le giuste coordinate per fare scelte razionali e oculare, per non rischiare di andare dietro passivamente a chi urla di più e propone soluzioni semplicistiche. L'appuntamento successivo della scuola di formazione sarà sabato 26 gennaio 2019, dalle 16.30 alle 18.30, con il professore Claudio Gentili che rifletterà sulla giustizia sociale: ruolo e compito di ogni cittadino.

Il Natale al Polo museale di Gaeta

Diversi eventi culturali in vista delle festività per respirare la bellezza di opere e siti artistici

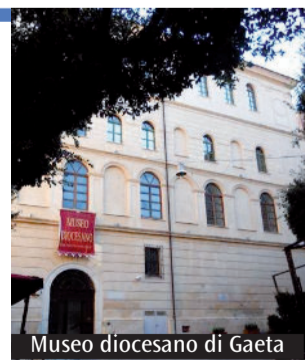
DI LINO SORABELLA

Dal 1 settembre hanno preso il via le attività del Polo museale che comprende il museo diocesano, la mostra permanente dell'Ipab Santissima Annunziata, i complessi della Cattedrale e del santuario dell'Annunziata. Nel corso dei primi due mesi

di attività sono stati oltre duemila i visitatori che hanno usufruito degli accessi ai luoghi d'arte. Per maggiormente valorizzare e promuovere il Polo stesso, l'arcidiocesi e l'Ipab Santissima Annunziata, in collaborazione con l'associazione di volontariato Ante Omnia, hanno redatto un programma di eventi denominato "Gaeta culturale": «Incontri culturali - ha dichiarato don Gennaro Petrucci, direttore del Polo - che spaziano dalla ricerca storica, all'approfondimento artistico, fino ai preziosi momenti musicali intrisi della

spiritualità natalizia». Il primo appuntamento in calendario si terrà venerdì 14 dicembre alle 17.30 presso il museo diocesano: una incursione storico-artistica sul tema "Lepanto" a cura di Silverio Schiano (storia della battaglia e focus tecnico-navale) insieme a Sabina Mitrano (implicazioni storiche e devozionali). L'appuntamento si svolge nel sito che conserva lo storico vessillo messo a capo della flotta pontificia, donato da Marcontonio Colonna alla Cattedrale di Gaeta, a seguito di un voto verso sant'Erasmo. Sarà possibile ammirare la

mostra temporanea "Lepanto" del pittore Mario Vespasiani che ha voluto rappresentare i temi della epocale battaglia navale abbinandosi nell'esposizione proprio all'omonimo stendardo. Sabato prossimo, alle 19.30, al santuario dell'Annunziata si terrà "Natale... nasce la speranza", concerto del coro e dell'ensemble dell'arcidiocesi di Gaeta. Domenica 16 dicembre, alle 19.30, sempre presso il santuario dell'Annunziata "Re Vivaldi - Variazioni sul Gloria RV 598 di Antonio Vivaldi", con i cori Discantus Ensemble (Itri) e della basilica di



Museo diocesano di Gaeta

Sant'Agnese fuori le mura (Roma), assieme al gruppo jazz Gloria Trapani Quartet (Roma). Infine, ancora all'Annunziata, sabato 22 dicembre alle 19 concerto di musiche e canti natalizi in polifonia con Ensemble Sorrento in Musica. Per informazioni anteomnia.it, 350.5675589, info@anteomnia.it.

Scauri. In festa per sant'Albina Tante iniziative per la patrona

La parrocchia di Santa Albina in Scauri di Minturno propone, per la festività religiosa della santa patrona e martire proveniente da Cesarea, la cui memoria cade domenica prossima, quattro giorni di riflessioni e preghiere sul recente Sinodo dei vescovi sul tema dei giovani, la fede e il discernimento vocazionale. Giovedì, alle 18, Messa presieduta da don Alessandro Corrente; venerdì Messa con Unzione degli Infermi presieduta da don Maurizio Di Rienzo. Sabato, invece, presiede il novello sacerdote don Francesco Contestabile e, al termine della celebrazione, «Albina, Euporia e Reparata: le nostre sante vergini martiri», conferenza - dibattito a cura del diacono permanente Marcello Rosario Caliman. Domenica è insieme solennità di Santa Albina e quarta di Avvento: le questue saranno devolute per l'Avvento di fraternità mentre la chiesa resterà aperta tutto il giorno per la preghiera personale. Alle 10.30 Messa solenne presieduta da don Simone Di Vito, parroco emerito, con la benedizione dei Bambinelli del presepe e festa dell'adesione all'Azione cattolica.

Roberta Renzi